



COMUNE DI ROCCAFLUVIONE

Provincia di Ascoli Piceno

Ufficio del Sindaco

prot. n. 7394...

Oggetto: Ordinanza Sindacale n. 70... del/...../2020

OGGETTO: Eventi sismici di eccezionale intensità dei giorni 24 agosto 2016 (magnitudo 6.0 scala Richter), 26 ottobre 2016 (magnitudo 5.4 e 5.9 scala Richter), 30 ottobre 2016 (magnitudo 6.5 scala Richter), 18 gennaio 2017 (magnitudo 5.1, 5.5, 5.4 e 5.0 scala Richter) e successivi, che stanno interessando le Regioni Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo.

Piano Comunale di Emergenza (P.C.E.) approvato con D.C.C. n.13 del 21.03.2013 e successivi aggiornamenti (paragrafi: 3.1, 4.1, 4.2, 4.3.2 e 4.4 della "Relazione Generale")

-Primi adempimenti a tutela della pubblica e privata incolumità-
(paragrafo 4.1, funzione "6.Censimento danni a persone e cose" del P.C.E.)

-Misure provvisoriale eseguite attraverso interventi di somma urgenza, a seguito degli eccezionali eventi sismici dei giorni 24 agosto 2016, 26-30 ottobre 2016, 18 gennaio 2017 e successivi, per interventi strettamente necessari alla messa in sicurezza di fabbricati pericolanti nell'abitato della fraz. Meschia ed individuati catastalmente al Foglio n.14, Particelle nn. 231-232-233-234-235-236-272-274-225-586, del Comune di Roccafluvione.-
(Note Dipartimento della Protezione Civile prot.n. UC/TERAG16/0044398 DEL 03.09.2016 e n° DIP/TERAG 16/0064447 del 23.11.2016)

ORDINANZA SINDACALE

art.5, comma 2, e 15 della legge 24.02.1992, n.225 e s.m.e i.

art.15 della L.R.11.12.2001, n.32;

art.50 commi 4 e 6 del D.Lgs.18.08.2000, n.267 e s.m.e i.

IL SINDACO

Premesso:

-che il Consiglio dei Ministri nella riunione del 25.08.2016 deliberava, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.5, commi 1 e 1-bis della L. 24.02.1992, n.225 e s.m.i., fino al 21.02.2017, lo stato di emergenza per i territori coinvolti dal terremoto di eccezionale intensità (magnitudo 6.0 scala Richter) delle ore 03:36 del giorno 24 agosto 2016 e successivi;

-che in attuazione di quanto sopra, il C.D.P.C., con Ordinanza n.388 del 26.08.2016 disponeva per i "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico (...)";

-che in attuazione a quanto sopra il C.D.P.C. disponeva circa "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico (...)", con le seguenti Ordinanze:

-nn.388-389-391-392-393-394-396 e 399 del 2016;

Dato atto:

-che con D.L. 17.10.2016, n.189 (convertito in Legge 15.12.2016, n. 229) ad oggetto: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", all'art.1 comma 1, veniva disposto:

"1.Le disposizioni del presente decreto sono volte a disciplinare gli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, ricompresi nei Comuni indicati nell'allegato 1."

-che nel suddetto "Allegato 1" riportante l' "Elenco dei comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016", per la Regione Marche - Sub ambito territoriale Ascoli Piceno-Fermo, al n."31" è inserito il Comune di "Roccafluvione AP";

Considerato:

-che un "secondo sisma di devastante intensità" (n. 2 scosse magnitudo 5.4< ore 19:10> e 5.9<ore 21:18> scala Richter), verificatosi il giorno 26.10.2016, con epicentro nel maceratese (Comuni di Ussita e Visso) con molte "repliche" e "scosse di assestamento", ha ulteriormente interessato tutti quei comuni, compreso Roccafluvione, già colpiti dal sisma del 24.08.2016 (cfr. Allegato I al D.L. 17.10.2016, n.189 ad oggetto: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016"), con le relative ulteriori conseguenze;

-che il Consiglio dei Ministri nella riunione del 27.10.2016 provvedeva ad estendere, in conseguenza dell'eccezionale nuovo evento sismico, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016;

Considerato:

-che un "terzo sisma di devastante intensità" (magnitudo 6.5<ore 07:40> scala Richter), verificatosi il giorno 30.10.2016, con epicentro in Provincia di Perugia (Comuni di Castelsantangelo sul Nera, Norcia e Preci) con molte "repliche" e "scosse di assestamento", stà interessando tutti quei comuni, compreso Roccafluvione, già colpiti dal sisma del 24.08.2016 (cfr. Allegato I al D.L. 17.10.2016, n.189 ad oggetto: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016") e dal sisma del 26.10.2016, con le relative ulteriori conseguenze;

-che il Consiglio dei Ministri nella riunione del 31.10.2016 provvedeva ulteriormente ad estendere, in conseguenza dell'eccezionale nuovo evento sismico, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016;

-che in attuazione a quanto sopra il C.D.P.C. disponeva circa "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico (...)", con le seguenti Ordinanze:

-nn.400-405-406-408-414-415- 418-422 e 427 del 2016;

Considerato:

-che un "quarto sisma di devastante intensità" (n.4 scosse magnitudo: 5.1<ore 10:25>, 5.5<ore 11:14>, 5.4<ore 11:25> e 5.0<ore 14:33>scala Richter), verificatosi il giorno 18.01.2017 con epicentro in Provincia dell'Aquila (Comuni di Capitignano, Montereale e Campotosto) con molte "repliche" e "scosse di assestamento"; ha ulteriormente interessato tutti quei comuni, compreso Roccafluvione, già colpiti dai sismi del 24.08.2016 (cfr. Allegato I al D.L. 17.10.2016, n.189 ad oggetto: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016") e del 26.10.2016 e 30.10.2016, con le relative ulteriori conseguenze;

-che lo stato di emergenza veniva prorogato con provvedimenti successivi e, da ultimo, con D.L. 14.08.2020, n.104, ad oggetto "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", nella quale:

"...OMISSIS... -all'art.57 (Disposizioni in materia di eventi sismici) comma 1 del D.L. 14.08.2020, n.104 (G.U. n.203 del 14.08.2020), recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.", testualmente dispone:

"1. All'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-quater è inserito il seguente: «4-quinquies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2021;(...)»;

...OMISSIS...";

-che in attuazione a quanto sopra il C.D.P.C. disponeva circa "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico (...)", con le seguenti Ordinanze:

-nn.431-436-444-454-455-460-475-484 e 489 del 2017;

-nn.495-502-510-518 e 538 del 2018;

Visto:

-il D.L. 09.02.2017, n.8 (convertito in Legge 07.04.2017, n. 45) ad oggetto: "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017",

-il D.L. 24.04.2017, n.50 (G.U. n.95 del 24.04.2017) ad oggetto: "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo";

-il D.L. 20.06.2017, n.91 (convertito in Legge 03.08.2017, n. 123);

Premesso:

-Che con Ordinanza n.207 del 14.11.2016, prot.10237, il Sindaco disponeva:

"[...]Dato atto che l'Ufficio Tecnico Comunale, con l'ausilio dell'Ing. D'Emidio Mario incaricato con Ordinanza n.195 prot. 9617 del 04/11/2016 e come da verbale riunione C.O.C. n.5 del 02/11/2016, e con il supporto del Comando dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno nella figura dell'Ing. Scorza Luigi, ha individuato, con un primo elenco, le aree del territorio comunale dove i crolli sono diffusi e dove gli edifici pericolanti impongono la chiusura di interi isolati e alcune vie;

-Viste le planimetrie elaborate dall'Ufficio Tecnico Comunale, con l'ausilio dell'Ing. D'Emidio Mario incaricato con Ordinanza n.195 prot. 9617 del 04/11/2016 e come da verbale riunione C.O.C. n.5 del 02/11/2016, e con il supporto del Comando dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno nella figura dell'Ing. Scorza Luigi, che individuano un primo elenco delle seguenti "zone interdette" del territorio comunale da dichiarare inaccessibili perché di massimo rischio:

[...]

ZONA 12

Nucleo abitativo frazione Meschia e Castel di Meschia.

[...]

DICHIARA

l'inaccessibilità per tutti i pedoni e i veicoli, non muniti di apposita autorizzazione rilasciata dal Comune, delle aree del territorio comunale individuate nel punto precedente di questa ordinanza;

ORDINA

- a tutti i proprietari ed occupanti degli immobili ricompresi nelle aree di cui ai punti precedenti di lasciare le abitazioni e tutti gli edifici e di non farvi ritorno se non muniti di specifica autorizzazione e con accompagnamento del personale del Corpo Nazionale dei VV.FF. o delle Forze di Polizia;

- alla popolazione civile del comune di Roccafluvione in divieto di accedere nelle zone sopra individuate;

- a chiunque di rispettare obbligatoriamente e dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile e di seguire le indicazioni provenienti dalle strutture operative incaricate dell'esecuzione;

- il divieto di transito veicolare e pedonale sulle strade comunali e negli spazi pubblici che interessano suddette zone, dove si è già

provveduto ad eseguire idoneo ed opportuno transennamento a tutela della pubblica incolumità;

- alla Polizia Municipale, con l'assistenza delle altre forze di Polizia e dei Carabinieri, di curare la tempestiva esecuzione e l'immediata diffusione, con ogni mezzo [...];

- Che con Ordinanza n.53 del 27.06.2018, prot.5687, ad integrazione e rettifica dell'Ordinanza sindacale n. 207 del 14/11/2016 prot. 10237 – Nucleo abitativo di Meschia e Castel di Meschia, il Sindaco disponeva:

...OMISSIS...

"Inagibilità di tutto il patrimonio pubblico e privato esistente sul territorio comunale del Comune di Roccafluvione all'interno della "zona interdotta del Nucleo abitativo frazione Meschia e Castel di Meschia", come da planimetria di ripermetrazione allegata che costituisce parte integrale e sostanziale della presente ordinanza: ZONA 12 Nucleo abitativo frazione Meschia e Castel di Meschia;"

...OMISSIS...

Tenuto conto:

-dell'art.6(Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali) dell'O.C.D.P.C. n.393 del 13.09.2016;

-della circolare del Dipartimento della Protezione Civile prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016;

-delle specifiche procedure tecnico operative del SogAtVvf n.3/2016 del 18.09.2016;

-della circolare del Soggetto Attuatore SOGAT n.15, prot.49617 del 24.09.2016;

Considerato:

-che a seguito di segnalazioni dei cittadini circa il rischio incombente sulla pubblica via e derivante dall'immobile in oggetto, il sindaco con nota Prot.4602 del 17/02/2018 richiedeva un sopralluogo congiunto tra Protezione Civile, VVF, MiBACT e tecnici Comunali al fine di valutare eventuali opere di messa in sicurezza/demolizione;

Tenuto conto:

-che, i tecnici designati dagli enti interpellati, a seguito di sopralluogo congiunto, rimettevano "Verbale definitivo dei sopralluoghi" svolti il 23/03/2018, acclarato al protocollo comunale al n.2809 del 23.03.2018, aggiornato con prot.4223 del 13/05/2019 e prot.4335 del 15/05/2019;

Tenuto conto:

-dell'art.5(Deroghe) dell'O.C.D.P.C. n.388 del 26.08.2016;

-dell'art.3(Procedure acceleratorie) dell'O.C.D.P.C. n.389 del 28.08.2016;

-dell'art.6(Integrazioni all'articolo 5 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.388 del 26 agosto 2016) dell'O.C.D.P.C. n.392 del 06.09.2016;

-dell'art.5(Disposizioni concernenti il decreto legislativo n.50/2016 per attività e interventi urgenti) comma 1 lett.d) dell'O.C.D.P.C. n.394 del 19.09.2016;

-degli articoli: 8(Interventi di immediata esecuzione) comma 5, 15-bis(Interventi immediati sul patrimonio culturale) comma 1 e 34(Qualificazione dei professionisti) del D.L.17.10.2016, n.189 convertito in L. 15.12.2016, n.229;

-della circolare del Dipartimento della Protezione Civile prot.CG/TERAG16/0072035 del 22.12.2016, ad oggetto: "Procedure per la realizzazione delle opere provvisorie (puntellamenti e demolizioni)

-degli articoli: 31(Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni) comma 8 e 36(Contratti sotto soglia) comma 2 lett.a) del D.Lgs. n.50/2016, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 19.04.2017, n.56;

Tenuto conto:

-della Circolare del Soggetto attuatore ai sensi dell'art.6 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n.393/2016, SogAtVVF n.3/2016 del 18.09.2016 e dell' "Allegato B" "Raccomandazioni per la realizzazione di Opere Provvisorie";

-della Circolare del Soggetto attuatore ai sensi dell'art.6 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n.393/2016, SOGAT n.15 del 23.09.2016;

Sentito:

- il progettista Ing. Teodorico Centobuchi dell'Ufficio Sisma Comunale, che con nota prot.n.1450 del 20.02.2019 e successiva integrazione prot.4578 del 22.05.2019, presentava il progetto per la "messa in sicurezza di fabbricati pericolanti nell'abitato della fraz. Meschia ed individuati catastalmente al Foglio n.14, Particelle nn. 231-232-233-234-235-236-272-274-225-586, del Comune di Roccafluvione"; composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnico illustrativa;

- Elaborati grafici;

- Documentazione fotografica;

- Computo metrico estimativo;

- Quadro economico;

- Dichiarazioni del progettista;

- l'Ing. Agostini Antonino, iscritto all'Elenco Speciale dei Professionisti ai sensi dell'art.34 (Qualificazione dei professionisti) del D.L. n.189/2016 convertito in L. n. 229/2016, che con nota prot.2353 del 12.03.2020 e successiva integrazione prot.3928 del 08.05.2020, ha risposto all'invito ad assumere l'incarico tecnico inerente "La direzione lavori, rendicontazione e coordinamento della sicurezza (D.Lgs. n.81/08), delle opere provvisorie inerenti: messa in sicurezza di fabbricati pericolanti nell'abitato della fraz. Meschia ed individuati catastalmente al Foglio n.14, Particelle nn. 231-232-233-234-235-236-272-274-225-586, del Comune di Roccafluvione",

- l'impresa PANICHI p.i. CLAUDIO di Roccafluvione (AP), iscritta all'Anagrafe Antimafia degli Esecutori ai sensi dell'art.30(Legalità e trasparenza) comma 6 del D.L. n.189/2016 convertito in L. n. 229/2016, che si è resa immediatamente disponibile ad eseguire i lavori di "Risoluzione delle interferenze derivanti dalla presenza delle reti di pubblici servizi(linee e manufatti della pubblica illuminazione), che impediscono la corretta esecuzione di quanto previsto per la messa in sicurezza o demolizione degli edifici in fraz. Meschia.", e che ha presentato, con nota acclarata al

protocollo comunale al n.8403 del 05.10.2018, un preventivo di spesa pari a € 1.857,10 (euro milleottocentocinquantesette/10) + IVA;

Tenuto conto:

-che con CAPITOLATO PRESTAZIONALE assunto al repertorio generale delle scritture private al n°403 del 18.02.2014 e riguardante il servizio di gestione e manutenzione degli impianti elettrici di pubblica illuminazione esterna, edifici, impianti e cimiteri di proprietà comunale, la ditta Panichi p.i. Claudio in qualità di Commissionario, garantiva un ribasso del 20% sugli interventi;

Considerato:

-che in virtù del sopra richiamato capitolato prestazionale, il preventivo di spesa presentato dalla ditta Panichi p.i. Claudio ammonta alla cifra di € 1.485,68 (euro millequattrocentoottantacinque/68) + IVA;

Considerato:

-che la Regione Marche, Servizio Protezione Civile, Soggetto Attuatore Sisma 2016 con nota prot.5124 del 08.06.2019 comunicava il rilascio del nulla osta agli interventi progettuali;

-che la Regione Marche, Servizio Protezione Civile, Soggetto Attuatore Sisma 2016 con nota prot.4522 del 29.05.2019 comunicava il rilascio del nulla osta alla variante contabile per gli interventi progettuali proposti;

Vista:

-la trasmissione degli elaborati progettuali alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche in data 06.07.2020.

Dato atto:

-che il computo metrico prodotto è stato redatto sulla base del "Prezzario Unico Cratere Centro Italia 2018" (Ordinanza n.58 del Commissario del Governo per la Ricostruzione del 4 luglio 2018) e qualora le categorie di lavorazione risultino ivi non presenti, da "Prezziario Regionale Marche 2016" o "Analisi Prezzi" il cui importo dei lavori risulta pari a € 250.018,18 (di cui € 2.572,80 per oneri relativi alla sicurezza);

Considerato:

-che a seguito di "indagine di mercato" tra tre operatori economici iscritti nell'Anagrafe Antimafia degli Esecutori ai sensi dell'art.30 (Legalità e trasparenza) comma 6 del D.L. n.189/2016 convertito in L. n. 229/2016, (Verbale Prot. 6227 del 21.07.2020), è risultata aggiudicataria l'Impresa Costruzioni Sparti Geom.Walter di Ascoli Piceno (AP), che ha offerto un ribasso del 7,95% (settevirgolanovantacinque percento), prot.n. 6147 del 17.07.2020, e che si è dichiarata disponibile ad eseguire immediatamente i lavori di che trattasi;

Ravvisata:

-la necessità di provvedere agli adempimenti utili e necessari ai fini del rispetto del D.L. 81/2008 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e pertanto al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;

Tenuto conto:

-che è stata sottoscritta dai proprietari dei vari immobili identificati catastalmente al foglio 14 p.IIa 235-236-232-233-272-274-225-234-586 la dichiarazione di consenso alla messa in sicurezza e demolizione del fabbricato prot. n.3622 del 28.04.2020, prot.4811 del 09.06.2020, prot.9746 del 08.11.2019, prot.3224 del 15.04.2020, prot.3200 del 15.04.2020, prot.3251 del 16.04.2020, prot.3090 del 09.04.2020 e prot.3152 del 10.04.2020;

-che da visura catastale, l'immobile identificato al foglio 14 p.IIa 231 risulta intestato a "*Bianchini Rosa nata a Roccafluvione il 29/08/1898*" e che da ricerca anagrafica non è stato possibile identificare tutti gli eredi diretti, per sottoscrizione all'autorizzazione a procedere alla messa in sicurezza mediante demolizione dell'immobile in argomento;

Considerato:

-che relativamente all'immobile identificato catastalmente al foglio 14 p.IIa 231 risulta difficile identificare tutti i destinatari (cfr. art. 150 *Notificazione per pubblici proclami, Codice di procedura civile*) i quali sono pertanto irreperibili;

-che nelle specifiche procedure tecnico operative del Sog.AtVVF n.3/2016 del 18.09.2016, viene testualmente riportato: "Nei casi in cui venga confermata la necessità di provvedere alla demolizione dell'immobile, il Sindaco, prima di emettere l'ordinanza di demolizione, dovrà provvedere a fare definire lo stato di consistenza della costruzione esaminata e ad ottenere il consenso alla demolizione da parte del proprietario. Il parere del proprietario non risulta vincolante nei casi di salvaguardia della pubblica incolumità o di comprovata pubblica utilità";

-che nella circolare DPC prot. E. n. 49617 del 24.09.2016, il Soggetto attuatore dei VVF ai sensi dell'OCDPC n. 393/2016 art.6 comma 2, relativamente al paragrafo "*Demolizioni. Necessità di acquisire il parere dei proprietari*" indica che "In considerazione della situazione emergenziale in atto può risultare difficile, se non impossibile, acquisire il parere dei proprietari dell'immobile soggetto ad un intervento di demolizione.(...)il Sindaco può valutare di procedere ugualmente all'intervento anche senza preventiva comunicazione ai proprietari(...)";

-che l'articolo 1, comma 2-septies del D.L. 9 febbraio 2017, n.8, convertito in L. 7 aprile 2017, n.45, recita:

"(...)La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata (...) emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi (...) e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria(...) si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità originarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati (...)";

Ritenuto:

- di dover tutelare la pubblica incolumità e garantire il transito sulla pubblica via provvedendo alla demolizione dei suddetti fabbricati come sopra riportato;
- di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile mediante pubblici proclami;

Tenuto conto:

-del "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata in appalti, concessioni, forniture e servizi nel settore dei contratti pubblici nella Provincia di Ascoli Piceno" nelle attività di gestione dell'emergenza conseguente al sisma del 24 agosto 2016, trasmesso dalla Prefettura di Ascoli Piceno con nota prot.39184 del 23.09.2016 ed acclarato al protocollo comunale al n.7949 del 23.09.2016;

Tenuto conto:

-della nota Dipartimento della Protezione Civile prot.n° UC/TERAG16/0044398 DEL 03.09.2016-, recante: "Evento sismico del 24 agosto 2016 nel territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche. Prime indicazioni operative ed attuative dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n.388/2016. Tipologie di spese ammissibili" ed in particolare del punto "7.-Misure provvisoriale eseguite sia attraverso interventi in somma urgenza sia in amministrazione diretta";

-della nota Dipartimento della Protezione Civile prot.n° n° DIP/TERAG 16/0064447 del 23.11.2016, recante: "Evento sismico del 24 agosto 2016 nel territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche. Prime indicazioni operative ed attuative dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n.388/2016. Ulteriori tipologie di spese ammissibili";

Dato atto:

-che trattasi di intervento di importo complessivo inferiore a 400.000,00 euro come da art.5 c.3 OCDPC n.388 del 26/08/2016;

Visto:

-l'art.163 (Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile) comma 6 del D.Lgs. n. 18.04.2016, n.50;

Visto:

-il D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 "Capo II - Disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica. Sezione I - Adempimenti" e "Capo IV - Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche. Sezione I - Norme per le costruzioni in zone sismiche";

-la Legge 2 febbraio 1974, n. 64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";

-il D.M. 24 GENNAIO 1986 recante "Norme tecniche relative alle costruzioni antisismiche";

-il D.M. 17 gennaio 2018 recante "Norme Tecniche per le Costruzioni";

Visto:

-il D.L. 9 aprile 2008, n.81 "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

Visto:

-l'art.15, comma 3, della L. 24.02.1992, m.225 e s.m.i. ad oggetto: "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile";

-l'art.15 della L.R.11.12.2001, n.32 e s.m.i. recante: "Sistema regionale di protezione civile";

-gli articoli: 50, (Competenze del sindaco e del Presidente della provincia) commi 4 e 6, del D.Lgs. 18.09.2000, n.267 e s.m.i.;

-l'art.22 comma 1 lett. d) ed e) dello "Statuto comunale" adottato con D.C.C. n.28 del 28.09.2006;

-la legge 07.08.1990, n.241 e s.m.i..

ORDINA

Per i motivi in premessa esposti e che qui' s'intendono richiamati:

01)-all'Ing.Teodorico Centobuchi dell'Ufficio Sisma Comunale, sulla base del progetto dei lavori di "Messa in sicurezza di fabbricati pericolanti nell'abitato della fraz. Meschia ed individuati catastalmente al Foglio n.14, Particelle nn. 231-232-233-234-235-236-272-274-225-586, del Comune di Roccafluvione", acclarato al protocollo comunale al n. 1450 del 20.02.2019 e successiva integrazione prot.4578 del 22.05.2019, composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnico illustrativa;
- Elaborati grafici;
- Documentazione fotografica;
- Computo metrico estimativo;
- Quadro economico;
- Dichiarazioni del progettista;

a)-di valutare tutti gli adempimenti utili e necessari, ai fini del rispetto dell'art.93 (Denuncia dei lavori e presentazione dei progetti di costruzioni in zone sismiche) del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. e del D.L. 81/2008 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);

b)-di integrare, tenuto conto delle "Raccomandazioni per la realizzazione di Opere Provvisoriale" del "SogAtVvf n.3/2016 del 18.09.2016", il progetto di cui al precedente punto "01", qualora ritenuto necessario, con un "Piano di manutenzione";

02)-all' l'Impresa Costruzioni Sparti Geom.Walter di Ascoli Piceno (AP) di:

a)-provvedere immediatamente alla esecuzione, dei lavori di: "Messa in sicurezza di fabbricati pericolanti nell'abitato

della fraz. Meschia ed individuati catastalmente al Foglio n.14, Particelle nn. 231-232-233-234-235-236-272-274-225-586, del Comune di Roccafluvione" secondo il progetto esecutivo, come da precedente punto 01), a firma dell'Ing. Teodorico Centobuchi dell'Ufficio Sisma Comunale;

- b)-compilare e sottoscrivere le dichiarazioni di cui agli "Allegati 1,2 e 3" al "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata in appalti, concessioni, forniture e servizi nel settore dei contratti pubblici nella Provincia di Ascoli Piceno" nelle attività di gestione dell'emergenza conseguente al sisma del 24 agosto 2016, trasmesso dalla Prefettura di Ascoli Piceno con nota prot.39184 del 23.09.2016 ed acclarato al protocollo comunale al n.7949 del 23.09.2016, nonché di valutare tutti gli adempimenti di competenza inerenti l'applicazione del D.L. 81/2008;

03)- all'Ing. Agostini Antonino di Roccafluvione (AP), di:

- a)-procedere al coordinamento della sicurezza (D.Lgs. n.81/08), valutazione, direzione, rendicontazione e accertamento della regolare esecuzione dei lavori di cui trattasi nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., tenuto conto dell'art.163(Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile);
- b)-redigere il verbale che attesti la fine delle attività ed il conseguito ripristino dello stato di sicurezza della viabilità pubblica, corredato da foto dello stato "post operam".(cfr.Sog.AtVVF n.3/2016 del 18.09.2016)

AVVERTE

Che l'inosservanza del presente provvedimento, verrà sanzionata nei modi e termini di legge.

DISPONE

che la presente ordinanza sia notificata:

- all'**Impresa Costruzioni Sparti Geom. Walter** di Ascoli Piceno (AP)
(PEC: walter.sparti@pecgeometriap.it)
- all'**Ing. Antonino Agostini** di Roccafluvione (AP)
(PEC: antonino.agostini@ingpec.eu)
- all'**Impresa PANICHI p.i. CLAUDIO** di Roccafluvione (AP);
(PEC: panichiclaudio@certificata.org)
- all'**Ing. Teodorico Centobuchi** - SEDE;
affinché ne venga garantita la piena attuazione;

ed inoltre:

- a S.E. il Prefetto di Ascoli Piceno;
(pec: protocollo.prefap@pec.interno.it)
- alla Regione Marche – Servizio protezione civile – Soggetto attuatore sisma 2016
(e-mail: regione.marche.protciv@emarche.it)
- alla Regione Marche-Protezione Civile;
(pec: regione.marche.dipartimento.politiche.sicurezza@emarche.it)
- al Servizio Vigilanza-Polizia Municipale, SEDE;
affinché ne venga garantita la piena osservanza.

Richiamato l'Invito per richiesta di disponibilità ad assunzione incarico tecnico inviato all'Ing. Agostini prot.n.2288 del 10.03.2020 con la quale, tra le altre, veniva indicato come responsabile del procedimento amministrativo l'arch. Capanna Francesco dell'ufficio sisma presso l'U.T. Comunale;

Considerato che il rapporto lavorativo dell'arch. Capanna con il Comune di Roccafluvione si è risolto il 31.05.2020;

INFORMA

-Che viene nominato Responsabile del Procedimento amministrativo per il presente provvedimento, l'Ing. Teodorico Centobuchi, dell'Ufficio Sisma presso l'Ufficio Tecnico comunale.

INFORMA INOLTRE

-Ai sensi dell'art.3 comma 4 della L. 07.08.1990, n.241 e s.m.e i., che contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al T.A.R., nei termini e modalità di cui al D.Lgs.02.07.2010, n.104 e s.m.i., oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Roccafluvione, li 01/09/2020



IL SINDACO
Rag. Francesco Leoni

N.B. La presente viene inviata, ai sensi dell'art.47, comma 2, lett.c del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. esclusivamente a mezzo posta elettronica: [X]-SI []-NO
P.zza Aldo Moro n.4-63049 Roccafluvione (AP) tel. 0736/365131-365215 Fax.0736/365202
E-mail: segreteria@comune.roccafluvione.ap.it E-mail certificata: comune.roccafluvione@emarche.it